



COSA CHIEDIAMO ALLA PROSSIMA AMMINISTRAZIONE

- 1. Avviare finalmente il lavoro per un nuovo PRGC che preveda un taglio dell' edificabilità di almeno il 50% rispetto alle attuali previsioni, nell' ottica dell' “invalicabile linea rossa” attorno a quanto già costruito e del recupero e riqualificazione dell' esistente .
Si inserisce in questo punto il recepimento delle indicazioni di non edificabilità della zona CP7 che auspichiamo confermate dal Piano Paesaggistico Regionale in via di approvazione.**
- 2. Elaborare una strategia urbana complessiva per il clima e l' energia a partire dalla riqualificazione degli edifici, dal ricorso alle rinnovabili, dall' efficientamento dei sistemi di illuminazione pubblica . Partendo dai target definiti nella strategia europea e considerando i risultati del recente Summit del Clima di Parigi la Città può partecipare al conseguimento dell'obiettivo comune di non superare 1,5° C di aumento delle temperature medie e tal fine impegnarsi a sviluppare azioni e a adottare misure che consentano di ridurre entro il 2030 del 50% le emissioni dei gas climalteranti e la riqualificazione energetica di almeno il 3% annuo degli edifici pubblici.**
- 3. Realizzare un piano della mobilità che alleggerisca il traffico nel centro di Pinerolo, preveda la limitazione a 30 km orari nelle zone residenziali, dia attuazione a quanto previsto nel progetto sulla mobilità dolce presentato dal gruppo Salvaciclisti.**
- 4. Prevedere con l' ACEA l' avvio di un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti (porta a porta) con l' obiettivo di raggiungere al più presto almeno il 65% di differenziata, come transizione verso un modello “rifiuti zero”.
Promuovere iniziative culturali volte ad accrescere la sensibilità della popolazione ai temi della riduzione dei rifiuti, del riuso dei beni, della cura del territorio.**

- 5. Dare adeguata collocazione e riorganizzare il mercato dei produttori agricoli, valorizzando le coltivazioni biologiche e di vicinanza con certificazione della filiera.
Promuovere la cultura del cibo “sano, buono e giusto” intendendo per “giusto” sia l’ adeguata remunerazione dei produttori che quella dei lavoratori agricoli, contro tutte le possibili forme di sfruttamento materiale e salariale.**
- 6. Avviare a soluzione i problemi relativi agli edifici storici degradati (Palazzo “Acaia”, Turk, Collegio dei Gesuiti) , completare il recupero e la riorganizzazione museale di Palazzo Vittone, realizzare il progetto di “piazza della cultura” negli edifici della Bochard anche con adeguata collocazione dei servizi bibliotecari.**
- 7. Rendere Pinerolo capofila autorevole del territorio anche nella definizione di politiche e strategie turistiche che promuovano un uso sostenibile della montagna, dei suoi valori storici e culturali, del suo ambiente naturale.**